



Principal Adverse Sustainability Impacts Statement

UBS Europe SE
(5299007QVIQ71O64NX37)
Giugno 2024

Sintesi

UBS Europe SE (LEI: 5299007QVIQ71O64NX37) tiene conto dei principali effetti negativi (PAI) delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è una dichiarazione riepilogativa dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di UBS Europe SE e delle sue succursali nel periodo compreso tra il 1o gennaio e il 31 dicembre 2023.

Il Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) ha quale obiettivo il miglioramento della trasparenza sui temi legati alla sostenibilità, affinché gli investitori possano prendere decisioni informate. L'SFDR impone a UBS Europe SE obblighi di divulgazione specifici in merito alle sue considerazioni sui PAI, definiti come gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

UBS è consapevole dell'importanza di una comunicazione trasparente in merito ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, per questo ha definito e adottato procedure interne mirate a individuare e dare priorità a questi effetti nel contesto del processo decisionale di investimento. UBS ritiene che le questioni materiali legate alla sostenibilità siano rilevanti ai fini della performance finanziaria e sappiamo che i clienti nutrono un forte interesse nei confronti di molti di questi argomenti.

La presente dichiarazione si applica ai PAI relativi a tutti i mandati discrezionali gestiti da UBS Europe SE. I PAI degli strumenti sottostanti (azioni, obbligazioni, fondi, hedge fund) dei mandati calcolati su base aggregata con formule predefinite e pubblicati nel rapporto sono i seguenti:

- 9 indicatori climatici e altri indicatori ambientali obbligatori,
- 5 indicatori sociali e di governance obbligatori e,

- 2 indicatori PAI volontari (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e senza politiche anticorruzione).
- 4 indicatori riguardano investimenti immobiliari e le obbligazioni di enti sovrani e sovranazionali.

UBS Global Wealth Management tiene attivamente conto dei PAI sulla sostenibilità soltanto nelle sue soluzioni di investimento sostenibili ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR: UBS Manage Sustainable Investing [SI]. A tale fine, i fondi selezionati per questi portafogli devono rispettare i requisiti di cui all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR, ovvero i criteri Do No Significant Harm («non arrecare danni significativi», DNSH, tra cui figurano anche i PAI) che costituiscono un elemento obbligatorio della definizione di «investimento sostenibile» ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR. Analogamente, i PAI vengono tenuti in considerazione anche per gli investimenti diretti in questi portafogli nell'ambito del test DNSH.

UBS è consapevole che il quadro normativo e i dati sui PAI sono ancora in evoluzione e che i dati disponibili per alcuni indicatori sono ancora limitati. Tuttavia, negli ultimi due anni sono state rilevate le seguenti tendenze: Tra il 2022 e il 2023 le esposizioni complessive a 8 indicatori PAI su 18 sono migliorate, nonostante la presenza di eventuali limitazioni di copertura a livello di singoli PAI. Durante l'anno il calcolo degli indicatori di diversi PAI ha risentito delle oscillazioni del valore corrente degli investimenti dovute ai principali sviluppi geopolitici, alla volatilità dei mercati finanziari, ai cambiamenti nella metodologia seguita dal nostro fornitore (ad esempio il passaggio all'analisi di sotto-portafoglio) e alla carenza di dati. In particolare, continuano ad essere disponibili solo informazioni limitate su tre indicatori (emissioni nell'acqua, rifiuti pericolosi e divario salariale di genere), che molte società non comunicano in modo dettagliato perché incluse in altri parametri. Ne consegue una lacuna di copertura a livello di settore per un gran numero di società investite e, pertanto, i parametri calcolati per questi indicatori sono meno precisi e meno affidabili. Nei prossimi anni, con la stabilizzazione dei meccanismi di scambio dei dati all'interno del settore, ci attendiamo un miglioramento tanto nella copertura quanto nella qualità dei dati, poiché i gestori di investimento forniranno dati più accurati.

L'autorità di regolamentazione ha indicato che in futuro verranno probabilmente introdotti ulteriori indicatori PAI e modifiche della metodologia utilizzata. Per le comunicazioni relative al 2023 sono state utilizzate le ultime indicazioni settoriali applicando un approccio basato su sotto-portafogli. Questo approccio comporta la suddivisione di un portafoglio in quattro sotto-portafogli dedicati ad aziende, enti sovrani, società immobiliari e altri investimenti finalizzata a facilitare il calcolo degli indicatori considerando solo le posizioni rilevanti per ciascun indicatore. La nuova metodologia ha avuto conseguenze immediate, come l'aumento dei pesi relativi di tutte le posizioni del portafoglio nonché il miglioramento della qualità delle analisi.

La presente sintesi è disponibile in varie lingue. Per una discussione più approfondita delle informazioni riportate e per la traduzione in ulteriori lingue, si prega di contattare il proprio consulente o la propria consulente.

UBS Europe SE

Bockenheimer Landstraße 2-4
60306 Frankfurt am Main
Germany

www.ubs.com/sfdr